

Parole chiave:
sanità digitale,
professioni sanitarie

Gregorio Cosentino ¹

IL RUOLO DELL'ASSOCIAZIONE SCIENTIFICA SANITÀ DIGITALE ASSD NELLA SANITÀ ITALIANA

ASSOCIAZIONE SCIENTIFICA PER LA SANITÀ DIGITALE ASSD. CHI SIAMO

L'Associazione Scientifica per la Sanità Digitale ASSD è stata costituita nel 2017 in un contesto multiprofessionale e multidisciplinare avendo tra i suoi soci fondatori:

- CONAPS - Coordinamento Nazionale Associazioni Professioni Sanitarie e TSRM - Federazione Nazionale Collegi Professionali Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (ora in FNO TSRM PSTRP Federazione Nazionale Ordini dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione),
- CID - Comitato Infermieri Dirigenti,
- Dott. Fernando Capuano in proprio,
- Ing. Gregorio Cosentino in proprio.

Hanno in seguito aderito:

- ANTEL Associazione Italiana Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico,
- AISIS, Associazione Italiana Sistemi Informativi in Sanità,
- AIIC, Associazione Italiana Ingegneri Clinici.

Il fatto che l'ASSD Associazione Scientifica per la Sanità Digitale abbia tra i suoi soci fondatori molte delle rappresentanze delle professioni sanitarie è la conferma di come oggi ci si sia resi conto del grande valore della sanità digitale e di come essa possa rendere più efficiente ed efficace la Sanità, ma per raggiungere tale obiettivo serve in primis sviluppare

le competenze digitali, di conseguenza sono scopi dell'Associazione:

- promuovere il costante aggiornamento dei Soci svolgendo attività finalizzate a migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche e manageriali e l'adeguare le conoscenze professionali e i comportamenti dei Soci stessi al progresso scientifico e tecnologico, con l'obiettivo di garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza alle prestazioni sanitarie erogate,
 - supportare i professionisti della salute nell'avvio e nel perfezionamento di percorsi di sanità digitale e di innovazione delle modalità di cura, approfondendo gli aspetti non soltanto tecnologici, ma anche di appropriatezza della cura, organizzativi, sociali e psicologici connessi all'utilizzo delle tecnologie ICT nei processi di cura, diagnosi, prevenzione e telemonitoraggio,
 - promuovere la cultura della sanità elettronica, con programmi di formazione specifici da attuarsi sia nell'ambito del corso di studi universitari e master universitari, sia all'interno della Educazione Continua in Medicina ECM.
- Nello svolgere le sue attività, l'Associazione, per il raggiungimento dei suoi fini sociali, intende:
- sostenere la formazione professionale di elevata qualità organizzando convegni, conferenze, simposi, corsi di aggiornamento, corsi formativi, ecc.,
 - sviluppare l'Osservatorio sulle Competenze Digitali in Sanità,
 - favorire gli scambi e l'integrazione culturali con altre Associazioni ed Enti nazionali e internazionali che perseguono analoghi scopi,
 - svolgere attività di collaborazione con il Ministero della Salute, le Regioni e le istituzioni sanitarie pubbliche per la promozione dell'innovazione e della qualità dell'assistenza.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI IN SANITÀ

Lo sviluppo delle competenze digitali è ormai un tema ineludibile nel contesto più ampio della formazione del personale sanitario.

Eppure la formazione e l'aggiornamento continuo risultano ancora insufficienti sia nell'ambito delle nostre Università sia nelle Aziende Sanitarie o IRCCS in cui gli operatori sanitari lavorano. Dai dati raccolti da ASSD, solo il 23% dei rispondenti indica che nella propria struttura sanitaria è stato implementato un programma di formazione per alcune o per tutte le categorie professionali, mentre il 43% dichiara che non è stata messa in atto alcuna azione di formazione per lo sviluppo delle competenze digitali, neanche di tipo episodico.

Quali i target e i contenuti di questa formazione?

- sviluppo di competenze digitali specialistiche per il personale informatico delle strutture sanitarie
- sviluppo di competenze digitali di base per gli operatori sanitari e amministrativi delle strutture sanitarie,
- sviluppo di competenze di leadership per le Direzioni strategiche sanitarie
- formazione digitale di base anche per i cittadini e pazienti.

Appare forte la necessità di atti d'indirizzo nazionali (Conferenza Permanente Stato Regioni, Ministero della Salute, MIUR) vincolanti e verificabili sui progetti formativi dedicati al personale socio-sanitario, che devono interessare anche l'obbligo formativo ECM che nel dossier formativo del professionista della salute deve prevedere una parte obbligatoria relativa alla Sanità Digitale.

Utilizzare le linee di finanziamento nazionale ed europeo. Ad integrazione, appare matura la possibilità di sviluppare più collaborazioni pubblico privato per lo sviluppo di progetti formativi nel contesto della Sanità Digitale, come conferma l'esperienza di ASSD.

IMPEGNO DI ASSD PER SVILUPPO COMPETENZE DIGITALI IN SANITÀ

Sin dalla sua costituzione ASSD è impegnata nello sviluppo di corsi di formazione, di convegni, di opuscoli divulgativi e libri bianchi.

E oggi è un riferimento per il settore della Sanità in Italia, come anche testimonia l'invito del 13 Aprile 2021 al Presidente della Associazione Scientifica Sanità Digitale ASSD Gregorio Cosentino, che è stato ascoltato in audizione informale dalla 12esima Commissione Igiene e sanità del Senato nell'ambito dell'affare assegnato in materia di potenziamento e riqualificazione della medicina territoriale nell'epoca post Covid.

LIBRI BIANCHI

I libri bianchi realizzati da ASSD trattano temi di grande attualità, sempre seguendo un approccio multiprofessionale e multidisciplinare. E vengono distribuiti in formato cartaceo o digitale a migliaia di operatori sanitari, forze politiche, enti istituzionali. Di seguito una breve presentazione degli ultimi due libri bianchi realizzati nel 2020 e nel 2021.

LIBROBIANCO *La Sanità italiana dopo l'emergenza Coronavirus. La proposta dell'Associazione Scientifica Sanità Digitale ASSD.*

L'Associazione Scientifica Sanità Digitale ASSD, mettendo insieme le migliori competenze, non solo tecnologiche, presenti nelle professioni sanitarie, tra i tecnici sanitari, gli economisti, psicologi e sociologi, ricercatori, imprenditori, vuole con questo libro bianco sviluppare una sua competente e integrata proposta per individuare e far condividere un profondo cambiamento della Sanità italiana dopo la terribile emergenza del Coronavirus, con la Sanità Digitale che – come ripetutamente evidenziato nei libri e negli opuscoli sviluppati da ASSD - rappresenta non una semplice sostituzione del sistema cartaceo analogico con un sistema digitale, ma è una grande opportunità per migliorare i processi sanitari e quindi rendere l'intero sistema sanitario più efficace ed efficiente:

- per essere meglio preparati in futuro non solo nelle fasi emergenziali ma anche nella normalità,
- individuando le cause del ritardo nel nostro Paese dello sviluppo della Sanità Digitale, dimostratasi invece fondamentale nella gestione emergenziale della pandemia da Coronavirus,
- ripartendo con gli investimenti in Sanità dopo i pesanti tagli degli ultimi anni,
- impegnandosi sempre di più per realizzare sinergia e favorire la collaborazione tra le professioni sanitarie,
- mettendo al centro il paziente, anche grazie all'uso delle tecnologie digitali che possono svolgere un ruolo fondamentale nel trasformare la Sanità in un sistema più efficiente e focalizzato proprio sul paziente,
- mettendo a disposizione della Sanità le più avanzate tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), alcune delle quali evidenziate nel presente libro bianco, per migliorare la prevenzione, la diagnosi, il trattamento, il monitoraggio e la gestione della salute e dello stile di vita del paziente,
- utilizzando un approccio secondo la logica del "riuso", con la possibilità per la Sanità di poter condividere soluzioni "best practices", come proprio dimostrato nella gestione dell'epidemia per il Coronavirus (per esempio con le soluzioni di telemedicina o di gestione sanitaria dei pazienti in sorveglianza attiva e isolamento fiduciario),
- potenziando in tutte le sue componenti la medicina di territorio,
- impegnandosi in una nuova etica, trasparenza gestionale e riduzione della corruzione in Sanità per un sistema più sostenibile, per operare in onestà anche recuperando fondi da destinare al potenziamento del sistema sanitario stesso.

Insomma, la Sanità che vorremmo dopo l'emergenza del Coronavirus. Con la pandemia come realtà da cui ripartire per la costruzione di un nuovo e aggiornato sistema sociosanitario.

LIBRO BIANCO Fragilità e tecnologie dell'informazione e della comunicazione ICT. Il paziente, la fragilità e la tecnologia. Come riabilitare il sistema salute.

La fragilità è una condizione di vulnerabilità latente a cui consegue un crescente rischio di disabilità.

Secondo i dati del Ministero della Salute, oltre 14 milioni di persone in Italia convivono con una patologia cronica e di questi 8,4 milioni sono ultra 65enni. Sono proprio loro, i pazienti doppiamente fragili per età e per patologie pregresse.

Tutto questo ha modificato la domanda di salute. E di conseguenza occorre riorganizzare la rete dei servizi socio/sanitari, rafforzare la risposta territoriale, assicurando la continuità assistenziale e la personalizzazione delle cure, fornendo al personale socio/sanitario, ai caregiver e ai loro assistiti la formazione e l'informazione necessarie per conoscere la disponibilità di servizi ICT che migliorano la qualità dell'assistenza, anche a garanzia di una reale fruibilità di tecnologie, ausili e dispositivi.

Questo Libro Bianco vuole raccogliere bisogni provenienti dal mondo della fragilità e possibili soluzioni ICT in risposta a tali bisogni provenienti da esperti e piccole imprese e che possano rappresentare un esempio, se non addirittura una best practice, che possano essere lo stimolo per ulteriori progettualità nel Paese, in ambito digitale, che promuova la cultura della trasformazione digitale dimostrandone le opportunità.

L'idea è di proporre non una soluzione verticale tout-court ma un paradigma di cambiamento che affronti alcuni temi interessanti per i contenuti metodologici che portano in sé e che possano essere di esempio per altri.

Un testo informativo e formativo, utile per il personale sanitario, i pazienti e i caregiver.

Utile per le stazioni appaltanti che debbano scrivere i capitolati di gara.

Utile per le imprese che vogliano proporre soluzioni in tale ambito.

CONCLUSIONI

Il successo di ASSD è la conferma che l'operare in un contesto associativo multiprofessionale e multidisciplinare teso allo sviluppo delle competenze digitali è per tutte le professioni sanitarie una grande opportunità di crescita associativa e professionale.

Sarebbe auspicabile che anche le professioni sanitarie che non hanno sinora aderito ad ASSD ne apprezzassero il valore e decidessero di fare parte di questa nostra grande Associazione.

Ne trarrebbe vantaggio la sanità tutta.